

Domenica 10 novembre 2013, ore 11,50

ELISA PAPANDREA, *violino*

ALESSANDRO CARBONARE, *clarinetto*

MONALDO BRACONI, *pianoforte*

PROGRAMMA

FRANCIS POULENC
(1899-1963)

L'Invitation au Château (1947)

Acte 1

Acte 2

Acte 3

IGOR STRAVINSKIJ
(1882-1971)

Suite da "L'histoire du soldat" (1919)

Marche du soldat

Le violon du soldat

Petit concert

Tango-Valse-Ragtime

Danse du diable

GEORGE GERSHWIN
(1898-1937)/

ROBERT RUSSEL BENNETT
(1894-1981)

Ballad from "Porgy and Bess" (1935)

KURT WEILL
(1900-1950)/

ANTON GIULIO PRIOLO
(1966)

Threepenny in the dark (2013)

REINER KUTTENBERGER
(1975)

Blitspost (2003)

ELISA PAPANDREA

Nata a Torino, ha studiato a Ginevra con Corrado Romano e a New York con Nina Beilina. Diplomata al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, ha poi perfezionato i suoi studi conseguendo il Master presso il Royal College of Music di Londra. Ha fatto parte dell'Orchestra Symphonica Toscanini con Lorin Maazel e dell'Orchestra Mozart con Claudio Abbado. Da anni collabora stabilmente con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino.

ALESSANDRO CARBONARE

Primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dal 2003, Alessandro Carbonare ha lavorato a lungo nello stesso ruolo con l'Orchestre Nationale de France e collaborato con formazioni come l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese e con i Berliner Philharmoniker.

Si è imposto in concorsi internazionali di prima grandezza e ha ricevuto premi della critica anche per le sue incisioni discografiche, in due casi insignite del prestigioso "Diapason d'Or". È membro del Quintetto Bibiena, è impegnato in molte collaborazioni artistiche nell'ambito della musica da camera e si esibisce da alcuni anni anche in programmi di musica jazz e klezmer. Tiene corsi in accademie prestigiose, come la Juilliard School di New York e il Royal College of Music di Londra. Su invito di Claudio Abbado ricopre il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra Mozart con la quale, proprio sotto la direzione di Abbado, ha

eseguito e registrato il Concerto K. 622 di Mozart con il clarinetto di bassetto, lo strumento per il quale era stato originariamente concepito.

MONALDO BRACONI

Nato a Roma, Monaldo Braconi ha studiato pianoforte e musica da camera presso il Conservatorio di S. Cecilia della sua città. Oltre a svolgere un'intensa attività di solista, ha collaborato con numerosi gruppi di musica da camera, primo fra tutti quello dei Solisti della Scala. In veste di solista ha suonato con orchestre prestigiose, specialmente russe, come la Filarmonica di San Pietroburgo e quella di Rostov sul Don.

Al suo attivo ha numerose registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche. Premiato in numerosi concorsi, è pianista e maestro collaboratore dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

Un'impronta teatrale accomuna i brani in programma, tutti pensati in relazione a una drammaturgia di cui gli strumenti interpretano parti e personaggi. Così è per la piccola suite che Francis Poulenc pensò per il dramma satirico L'invitation au Château di Jean Anouilh, per le musiche trascritte da lavori scenici di Gershwin e di Stravinskij, per la rivisitazione dell'Opera da tre soldi realizzata dal compositore Anton Giulio Priolo, nonché del brano senza copione, per così dire, ma di pura teatralità musicale pensato dal clarinetista, sassofonista e autore tedesco Reiner Kuttenger, impegnato soprattutto nell'esperienza della musica jazz.